

**IL COMMISSARIO DI GOVERNO per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque nella Regione Campania delegato ex OO.P.C.M. nn. 2425/96 e successive.  
Ordinanza N. 325 del 3 ottobre 2002**

VISTA l'Ordinanza n. 2425 del 18 marzo 1996 del Presidente del Consiglio dei Ministri, con la quale il Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario di Governo delegato per l'approntamento, tra l'altro, del Piano Regionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

VISTE le Ordinanze n. 2470 del 31 ottobre 1996 e n. 2560 del 2 maggio 1997 del Ministro dell'Interno delegato al Coordinamento della Protezione Civile con le quali si è provveduto all'integrazione della predetta ordinanza 2425/96;

VISTO il D.P.C.M. del 3.12.99 con il quale lo stato di emergenza determinatosi nella regione Campania è stato prorogato fino al 31.12.2000;

VISTO il D.P.C.M. del 15.12.2000 con il quale lo stato di emergenza determinatosi nella regione Campania è stato prorogato fino al 31.12.2002;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 27 del 9 giugno 1997 con la quale è stata approvata la stesura finale del Piano Regionale per lo smaltimento dei rifiuti redatto secondo le indicazioni del Decreto legislativo 5 febbraio 1997 n.22 e dell'O.P.C.M. 2560 del 2 maggio 1997;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n.2560 del 02 maggio 1997 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile recante ulteriori disposizioni concernenti gli interventi intesi a fronteggiare le situazioni di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania;

VISTA l'Ordinanza n.2774 del 31.3.98 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile recante "Ulteriori disposizioni concernenti gli interventi intesi a fronteggiare le situazioni di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania";

VISTA l'Ordinanza n.2948 del 25.2.99 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile recante "Ulteriori misure concernenti gli interventi intesi a fronteggiare le situazioni di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania";

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n. 3011 del 21.10.99 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto "Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e per il collegato risanamento ambientale, idrogeologico e di regimazione idraulica";

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n.3031 del 21.12.99 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza in materia di bonifica dei suoli, delle falde e dei sedimenti, di tutela delle acque superficiali, di dissesto idrogeologico e del sottosuolo nella regione Campania con particolare riferimento al territorio del comune di Napoli;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n. 3032 del 21.12.99 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto "Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, assimilati, speciali e pericolosi nella regione Campania";

VISTA l'Ordinanza n. 3060 del 2.6.2000 del Ministero dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione Civile ad oggetto "Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento rifiuti nella Regione Campania;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n. 3100 del 22.12.2000 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile - pubblicata sulla G.U. n. 3 del 4.1.2001 ad oggetto "Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania, nonché in materia di bonifica dei suoli, delle falde e dei sedimenti, di tutela delle acque superficiali, di dissesto idrogeologico e del sottosuolo, con particolare riferimento al territorio del comune di Napoli";

VISTA l'Ordinanza n. 3104 del 26.1.2001 del Ministero dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione Civile ad oggetto "Integrazioni all'Ordinanza n. 3100 del 22 dicembre 2000 e ulteriori disposizioni di protezione civile";

VISTA l'Ordinanza n. 3111 del 12.3.2001 del Ministero dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione Civile ad oggetto "Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza ambientale nella Regione Campania";

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 111 del 4.5.98 con la quale è stato approvato lo schema di Capitolato d'Oneri e lo schema di lettera di invito da inviare alle ditte che ne avevano fatto richiesta e che avevano superato la fase di qualificazione;

VISTA in particolare, l'Ordinanza Ministeriale n. 2774 del 31.3.98 all'art. 1 comma 2, come successivamente modificato ed integrato, stabilisce che "il commissario delegato ..... stipula....a seguito di procedure di gara comunitarie, contratti per la durata massima di dieci anni, di conferimento dei rifiuti solidi urbani, a valle della raccolta differenziata, prodotti nei comuni della Regione Campania, con operatori industriali che si impegnino a realizzare impianti per la produzione di combustibile derivato da rifiuti [ed]..... impianti dedicati per la produzione di energia mediante l'impiego di combustibile derivato da rifiuti...";

VISTO il Decreto Commissariale n. 58 del 12.6.98 di approvazione del Bando di gara predisposto dalla Struttura Commissariale per l'affidamento del servizio di smaltimento dei rifiuti mediante la realizzazione degli impianti di produzione di combustibile derivato da rifiuti e dell'impianto dedicato di produzione di energia mediante l'impiego di combustibile derivato da rifiuti nella Provincia di Napoli in accordo a quanto previsto dal suddetto dell'Art.1 comma 5 dell'Ordinanza n. 2560 del 2.5.1997, come modificata dell'Art.1 comma 2 dell'Ordinanza n. 2774 del 31.3.98;

VISTE le Ordinanze Commissariali n. 16 e n.17 del 27.4.1999, con la quali è stato aggiudicato in via provvisoria, sulla base della graduatoria finale di merito redatta in data 23.12.98 dalla Commissione giudicatrice, l'Affidamento del Servizio di Smaltimento dei Rifiuti rispettivamente per la Provincia di Napoli e per le rimanenti province all'Associazione Temporanea di Imprese (ATI) composta da: FISIA ITALIMPIANTI S.p.A. (mandataria) - BABCOCK KOMMUNAL GmbH (mandante) - BBP ENVIRONMENT GmbH (già DEUTSCHE BABCOCK ANLAGEN GmbH) (mandante) - EVO OBERHAUSEN ag (mandante) - IMPREGILO S.p.A. (mandante), secondo i parametri offerti.

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 54 del 20.3.2000, con la quale il Commissario Delegato, Presidente della Regione Campania, ha disposto l'aggiudicazione definitiva a favore dell'ATI, del Servizio Smaltimento dei Rifiuti per la Provincia di Napoli;

CONSIDERATO che in data 7/6/2000, REP. n. 11503, è stato sottoscritto il contratto per il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani a valle della raccolta differenziata, prodotti nella provincia di Napoli, mediante la realizzazione di tre impianti per la produzione di combustibile derivato dai rifiuti (CdR) e di un impianto di termovalorizzazione del CdR, dedicato alla produzione di energia elettrica, tra il Commissario Delegato - Presidente della Giunta Regionale della Campania e l'ATI;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 3 del Contratto di Servizio, l'ATI ha costituito una società denominata F.I.B.E. S.p.A. che in data 13 Luglio 2000 è subentrata all'ATI divenendo l'Affidataria del servizio;

CONSIDERATO che con le Ordinanze Commissariali n. 361/01, 388/01, 473/01, 34/02 sono stati rispettivamente autorizzati, alla messa in esercizio provvisorio, gli impianti di produzione del CdR di Pianodardine (AV), Caivano (NA), Santa Maria Capua Vetere (CE), Giugliano (NA);

CONSIDERATO che con Ordinanza Commissariale n. 286 del 8.8.2002 è stato disposto "che la FIBE S.p.A. aumenti le capacità di conferimento di ogni impianto di produzione del CdR, nei limiti di portata oraria di esercizio previsto per la singola linea, per il periodo estivo ovvero fino al 30 (trenta) settembre"

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 314 del 27.9.2002 con la quale sono state autorizzate "la FIBE S.p.A e La FIBE Campania S.p.A. all'utilizzo delle aree disponibili presso gli impianti esistenti per lo stoccaggio, in via eccezionale e provvisoria, del Cdr prodotto da ogni singolo impianto per una quantità massima pari a 5 (cinque) giorni di produzione" ;

CONSIDERATO che permangono le difficoltà allo stoccaggio provvisorio del CdR in balle prodotto dagli impianti attivi nella regione Campania in siti appositamente attrezzati;

CONSIDERATO che sono attivi ed ad regime, sul territorio regionale, sei impianti su sette previsti e che l'attuale quantità di rifiuti conferita presso gli impianti attivi in Campania non è sufficiente a coprire la produzione giornaliera e tale situazione comporterebbe il rischio di accumulo degli stessi sui territori comunali;

CONSIDERATO che gli impianti di produzione del CdR di Tufino (NA) e Casalduni (BN) raggiungeranno la piena capacità di produzione nei prossimi mesi;

CONSIDERATO che le risorse disponibili per le attività di conferimento fuori regione delle frazioni residuali dalle attività di tritovagliatura ancora attive ed impegnate alla risoluzione dell'emergenza, sono attualmente notevolmente ridotte;

RILEVATO pertanto di dover attuare tutte le misure atte a contrastare e superare lo stato di emergenza in atto, dovuto alla giacenza dei rifiuti sul territorio dei comuni campani, anche al fine di evitare situazioni di rischio di turbativa dell'igiene e sanità pubblica;

RITENUTO necessario che la FIBE S.p.a prosegua nell'utilizzo al massimo della capacità di ricevimento e trattamento dei singoli impianti di C.D.R., anche oltre i limiti di targa, fino al 30 (trenta) ottobre;

LETTO l'art. 3 dell'Ordinanza Ministeriale n. 2560/1997 e l'art. 3 comma 3 ed art. 17 dell'Ordinanza Ministeriale n. 3100/2000.

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 178 del 17.5.2002.

AVVALENDOSI delle deroghe alla legislazione vigente così come riportate nelle ordinanze Ministeriali innanzi citate;

IN VIRTU' dei poteri conferiti con le OO.P.C.M. avanti citate

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportate:

A) che il termine fissato dall'Ordinanza Commissariale n. 286/02 sia prorogato fino al 30 (trenta) Ottobre p.v.;

B) che, con appositi provvedimenti del Sub Commissario, si provvederà ad individuare i comuni che potranno conferire agli impianti di produzione del CdR, unitamente alla tempistica ed alle quantità autorizzate al conferimento;

C) che le quantità fissate dall'Ordinanza Commissariale n. 314/02, per lo stoccaggio eccezionale e provvisorio del CdR in balle, siano aumentate fino alla capacità massima consentita dagli spazi esistenti in ogni impianto;

D) di stabilire che la FIBE S.p.A. e la FIBE Campania S.p.A. comunichino alla Struttura Commissariale la capacità massima stoccabile in ogni impianto, oltre ad un piano di trasferimento delle balle stoccate in via eccezionale e provvisoria dagli impianti alle aree appositamente individuate;

E) di precisare che restano validi tutti i provvedimenti finora adottati per gli impianti di produzione del CdR attivi nella Regione Campania per quanto non in contrasto con il presente provvedimento;

F) di notificare il presente provvedimento alla FIBE S.p.A. ed alla FIBE Campania S.p.A., che ne restituiranno copia debitamente controfirmata per ricevuta e per espressa accettazione;

G) di notificare il presente provvedimento al Sub Commissario ai rifiuti, ai Prefetti di Napoli, Caserta, Avellino, Benevento, al Ministero dell'Ambiente, alle Amministrazioni Provinciali di Napoli Caserta, Avellino, Benevento, Al Comando Carabinieri - NOE, All'ANPA, al Direttore Generale dell'ARPAC, Alla SOGIN, ai Direttori Generali delle ASL competenti per territorio, ai sindaci dei Comuni di Caivano (NA), Giugliano (NA), Santa Maria Capua Vetere (CE), Avellino, Casalduni (BN);

H) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

La Struttura Commissariale curerà l'applicazione della presente disposizione.

3 ottobre 2002

Vanoli